

Il percorso a ostacoli della sanità digitale

Nel nostro Paese le incertezze regolatorie, etiche e giuridiche sono tali da frenarne lo sviluppo. È quanto hanno sottolineato gli esperti del settore durante i lavori dell'*Italian Digital Health Summit* svoltosi a Milano

Incertezze sulle modalità e sui livelli di rimborso delle prestazioni in telemedicina, dubbi sul fronte regolatorio e ancora una pletora di perplessità di carattere etico, molte delle quali sottolineate di recente anche dal Comitato Nazionale di Bioetica. Sono gli ostacoli che ancora impediscono alla sanità digitale di spiccare il volo, nonostante le tecnologie siano sempre più precise e sofisticate e benché la maggioranza degli *Opinion Leader* di settore ravvisi nella *mobile health* un'opportunità imperdibile per il mondo della salute: a vantaggio dei pazienti, ma anche per la sostenibilità del Servizio sanitario.

È la fotografia della sanità digitale emersa dall'*Italian Digital Health Summit* di AboutPharma, che si è svolto a Milano con la collaborazione di lab Italia e il patrocinio del Ministero della Salute.

Nello scenario della *Digital Health*, che anche quest'anno si è fermata per un giorno a riflettere su se stessa, spicca ancora una volta il divario

fra un *trend* in crescita esponenziale - che riguarda soprattutto il numero di servizi e di utenti della *mobile health* - e lo stallo del quadro normativo, organizzativo e regolatorio. Si stima infatti che entro il 2018 avremo in tutto il mondo 1,7 miliardi di utenti di *app* per la salute, ma la strutturazione organica di questa "sanità parallela" sembra ancora un obiettivo lontano.

Le questioni relative alla sicurezza di applicazioni che assomigliano sempre di più a veri e propri dispositivi medici, al consenso informato, alla *privacy* e al trattamento aggregato di dati sensibili, ma anche i dubbi sulla vulnerabilità dei sistemi di sicurezza delle nuove tecnologie e sull'opportunità di favorire una maggiore auto-gestione della salute, smaterializzando il rapporto medico-paziente, rimangono problemi urgenti e tuttora irrisolti. Sottendono interrogativi di natura etica e giuridica, che si sommano al grande tema dell'organizzazione e del meccanismo di finanziamento del-

la sanità digitale: in tal senso - è emerso chiaramente nel corso del *Digital Summit* - il sistema dei DRG regionali non sembra poter dare risposte soddisfacenti.

► Gli AboutPharma Digital Awards 2015

Per prendere il largo e per superare gli ostacoli che ancora la rallentano, la salute digitale non può limitarsi ad attendere *imprimatur* e agevolazioni dall'alto: deve essere in grado di incidere concretamente sulla qualità di vita dei pazienti, sull'attività quotidiana dei clinici e sulle decisioni strategiche dei responsabili della programmazione sanitaria. Per questo gli AboutPharma *Digital Awards 2015* lanciano una nuova sfida a tutti partecipanti: *Time to impact!* Un imperativo, ma anche un incoraggiamento, che costituiscono il nuovo *pay-off* del Premio. I giurati saranno infatti chiamati a valutare i progetti in gara in base all'effettiva capacità di impattare su: *Quality of life* dei pazienti, *Effectiveness* dell'azione dei clinici ed *Efficiency* del sistema sanitario nel suo complesso. Inoltre gli AboutPharma *Digital Awards 2015* prevedono la presenza di una giuria aggiuntiva di 5 esperti, che valuteranno tutte le iniziative digitali in gara sulla base dei parametri dell'usabilità e del livello d'innovazione tecnologica.

